

Letto, approvato e sottoscritto

***Il Consigliere Anziano
F.to Bonincontro Emanuele***

***IL PRESIDENTE
F.to Guarneri Luigi***

***Il Segretario Generale
F.to Eugenio Alessi***

Affissa nell'Albo Pretorio il 30.09.2013
Defissa dall'Albo Pretorio il 14.10.2013

vi rimarrà 15 giorni

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Pietraperzia
Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio;

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 L.R. n° 44/91 e successive
modifiche ed integrazioni - è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il 30.09.2013
per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

RICHIAMATA:

La delibera di Consiglio Comunale n 15 del 28/03/2002 con la quale veniva istituita l'addizionale comunale all'Irpef con un'aliquota indifferenziata pari al 0.2%;

PREMESSO che :

l'art. 1 del D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360, come modificato da ultimo dall'art. 40, c. 7, D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, testualmente recita:

“1. È istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF sul reddito delle persone fisiche.

%.

l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: "1/9. **6**li enti locali deli(erano le tari##e e le ali+uote relati!e ai tri(uti di loro co" etenza entro la data #issata da nor"e statali er la deli(erazione del (ilancio di re!isione. Dette deli(erazioni, anc\$e se a ro!ate successi!a"ente all'inizio dell'esercizio urc\$1 entro il ter"ine innanzi indicato, \$anno e##etto dal 1° gennaio dell'anno di ri#eri"ento. In caso di "ancata a ro!azione entro il suddetto ter"ine, le tari##e e le ali+uote si intendono rorogate di anno in anno.;

che con legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

La gravità della situazione finanziaria in cui versa questo Comune e tutti i Comuni d'Italia dovuto ai tagli dei trasferimenti statali e regionali che stanno mettendo in ginocchio il Paese costringendo i Comuni ad aumentare le tasse locali.

Che i suddetti tagli non possono essere compensate con ulteriori riduzione di spese, ormai ridotte al minimo, data la natura vincolante della maggior parte di esse;

Che per legge devono essere garantiti i servizi essenziali, la sanità, gli anziani, la lotta al randagismo, cosicché l'obiettivo di quadratura del bilancio non può che attuarsi attraverso una manovra sulle entrate, che si connota per essere non scelta ma subita, la cui finalità è esclusivamente quella di garantire il funzionamento dell'Ente e l'espletamento delle sue funzioni istituzionali obbligatorie e indispensabili come i servizi sociali;

Appurato che, dopo un attento esame delle entrate e delle spese da prevedere in bilancio e in considerazione delle notevoli difficoltà ad ottenere il pareggio di bilancio, è emersa la necessità di agire sull'addizionale comunale all'IRPEF attraverso una manovra maggiormente rispondente ad un principio di più equa distribuzione del carico fiscale tra i cittadini – contribuenti incrementando l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef nella misura di 0,6 punti percentuali arrivando ad un totale di 0,8 punti percentuali;

Si precisa che il mancato aumento dell'addizionale comunale irpef renderebbe difficoltoso anche il mantenimento dei livelli minimi dei servizi, in particolare , come predetto, si ripercuoterebbe negativamente nel settore sociale, sulla pubblica illuminazione e sul trasporto pendolare .

, pertanto, di variare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di 0,6 punti percentuali, innalzando l'aliquota dallo 0,2% allo 0,8% a partire dal 2013;

di dover determinare, per la parte riservata alla competenza del Comune, una soglia di esenzione totale ad € 9.500,00;

che il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale è stimato in circa € 300.000, sulla base delle proiezioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegate alla presente;

di dover determinare, per la parte riservata alla competenza del Comune, una soglia di esenzione totale ad € 9.500,00;

che il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale è stimato in circa € 300.000, sulla base delle proiezioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegate alla presente;

VISTI:
il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
la Legge 13 maggio 1999 n. 133;
la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
la Legge regionale 30/2000
il vigente Regolamento di contabilità;
lo Statuto dell'Ente.

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef , prevista dall'art. 1 comma 3, del D.Lgs. 28/09/21998, n. 360 – nella misura di 0,8 (zero virgola otto) punti percentuali;
2. la soglia di esenzione dall'aliquota di compartecipazione i redditi fino a 9.500,00;
3. che l'importo da iscrivere a bilancio, Titolo I “Entrate tributarie” - Categoria 1^ - Risorsa 1.01.0050 - capitolo n° 9.1, può essere stimato in € 300.000,00 sulla base delle proiezioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. che il presente provvedimento è finalizzato all'acquisizione delle risorse strutturali necessarie per l'espletamento delle sue funzioni istituzionali obbligatorie e indispensabili mantenendo i livelli minimi, in particolare per i servizi sociali ricoveri minori e ricovero disabili mentali la lotta al randagismo, trasporto pendolari ecc;
5. ai sensi dell'art. 13 comma 15 della legge n. 214 dl 2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione
6. che l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data della pubblicazione sul sito informatico individuato dal citato Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 31 maggio 2002;
7. il presente atto immediatamente esecutivo.

Deliberazione di Consiglio Comunale **n. 45** del **28.08.2013**

Oggetto: “**D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360. Modifica dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche**”.

Il Presidente f.f. **Guarneri** legge la proposta suddetta di cui all'oggetto, dopodichè cede la parola al consigliere **Calì S.**, che in precedenza ne ha fatto richiesta.

Quindi, presa la parola, il consigliere **Calì S.**, avanza proposta per chiedere un rinvio del punto ad un prossimo C.C., e ciò per dare modo anche agli uffici interessati di avere notizie da Roma, e attendere novità legislative sul punto in esame.

Quindi, non essendovi altre richieste di intervento da parte dei consiglieri, il Presidente f.f. mette ai voti la proposta, avanzata dal consigliere Calì S., di rinvio del punto per approfondimenti legislativi.

Sul punto, la votazione, per appello nominale, risulta:

Consiglieri presenti e votanti **n. 10**

Favorevoli – consiglieri n. 14;

Astenuti – consiglieri n. 01 (Di Gloria);

per cui all'esito della votazione, il Presidente ne proclama il risultato, con cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

di **approvare, a maggioranza**, la proposta di rinvio ad una successiva seduta del Consiglio Comunale del punto avente ad oggetto: “**D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360. Modifica dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche**”.